



**Nazione Veneta**  
(ISO VEC-963)  
**Stato Veneto**  
(ISO VNT-963)  
**Consiglio dei Ministri**  
**Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa**

**S.E. Giorgia Meloni**  
**Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Palazzo Chigi**  
**Piazza Colonna, 370**  
**00187 Roma**

**p.c.**

**Al Sindaco**  
**del Comune di Venezia**  
**signor Luigi Bru gnaro**  
**Ca' Farsetti – Ca' Loredan San Marco 7137**  
**30124 Venezia**

**Al Comandante della Polizia Locale**  
**di Venezia**  
**signor Marco Agostini**  
**Isola Nuova del Tronchetto, 10**  
**30135 – Venezia**

Venezia, Palazzo Ducale, 24.04.2024

Prot.n. 24-04-24-passvenez ia



**Oggetto: ingresso libero a Venezia Capitale della Nazione Veneta.**

Egregia Presidente del Consiglio,

Con la presente, in qualità di Presidente dell'Esecutivo di Governo dell'Autodeterminazione del Popolo Veneto, desidero formalizzare una denuncia relativa alla violazione dei diritti di autodeterminazione del popolo veneto autodeterminato da parte del Governo Italiano e delle autorità locali.

Faccio riferimento alla sussistenza della persona giuridica del Comitato di Liberazione Nazionale Veneto d'Europa, che rende esigibili i diritti di autodeterminazione del popolo veneto in conformità con la legge italiana n. 881/77 ed i patti internazionali obbligatori al rispetto.

È con profonda preoccupazione che segnalo le gravi violazioni dei diritti fondamentali del popolo veneto autodeterminato commesse dalla Giunta di Venezia e dal Sindaco.

Tali violazioni includono crimini contro l'umanità, genocidio, discriminazione, disuguaglianze economiche e violazioni delle libertà fondamentali.

In particolare, la chiusura della città di Venezia, nostra Capitale, con l'imposizione di un biglietto d'ingresso e l'autorizzazione necessaria attraverso un'applicazione non democratica rappresenta una palese violazione dei diritti e della privacy dei cittadini.

Tale comportamento non solo va contro i principi di democrazia ed autodeterminazione, ma esula anche dalle competenze amministrative di una Giunta comunale.

Abbiamo già inviato un documento dettagliato al Governo italiano, ritenuto responsabile dei suddetti reati, e chiediamo l'apertura di un tavolo di trattative conforme alla legge italiana ed al diritto di autodeterminazione per risolvere queste questioni in modo pacifico e legale.

Ribadiamo che qualsiasi decisione che coinvolga il popolo veneto autodeterminato deve essere consultata ed approvata dall'autorità dell'autogoverno del popolo veneto affinché abbia valore legale, in pieno rispetto del diritto di autodeterminazione. Sottolineiamo che la violazione del diritto di autodeterminazione del popolo veneto è considerata un crimine contro l'umanità ed un genocidio.

Pertanto, chiediamo al Governo italiano di garantire l'accesso a Venezia tramite un metodo democratico basato sulla democrazia diretta e trasparente, nel rispetto dei diritti del popolo veneto autodeterminato.

Si comunica che a partire dal 25 aprile 2024, l'Autorità di Governo del Popolo Veneto Autodeterminato ha deliberato, mediante atto di autodeterminazione, l'accesso gratuito con il

2

Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia  
Sito WEB: [www.clnv.eu](http://www.clnv.eu)

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)  
Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)  
email: [segreteria nazionale@clnv.eu](mailto:segreteria nazionale@clnv.eu) - [presidenza nazionale@clnv.eu](mailto:presidenza nazionale@clnv.eu) - [tribunale popolare veneto@clnv.eu](mailto:tribunale popolare veneto@clnv.eu) - [governatore bnv@clnv.eu](mailto:governatore bnv@clnv.eu)



“**Pass Venezia Capitale della Nazione Veneta**”, in ottemperanza al diritto di autodeterminazione e al diritto internazionale.

I volontari presenti saranno muniti di un documento di identità univoco con fotografia rilasciato dall'Autorità Nazionale Veneta competente. A garanzia del diritto di autodeterminazione, si informa il governo italiano della presenza di commissari osservatori di diritto internazionale.

Chiediamo una risposta tempestiva e costruttiva per affrontare queste questioni nel rispetto dei principi di giustizia e democrazia previsti dalla legislazione italiana e dagli accordi internazionali, nonché per quantificare l'entità della depredazione subita dal popolo veneto e per individuare le modalità per ripristinare i diritti economici sulle risorse naturali, turistiche e culturali.

Restiamo in attesa di un dialogo aperto e collaborativo con il Governo italiano per affrontare queste questioni in modo costruttivo e pacifico, nel rispetto della legalità e della dignità di tutti i cittadini.

Confidiamo nella Sua sensibilità e nella Sua disponibilità a occuparsi di questa delicata questione e a rispondere positivamente alla nostra richiesta per poter usufruire dei diritti culturali artistici storici che ci appartengono come popolo veneto.

Cordiali saluti.

**Franco Paluan**

Presidente del Consiglio dei Ministri della Nazione Veneta